

«L'autostrada sull'Aurelia è un errore»

Colli e Laguna insiste: «Gli ambientalisti non si ingannino»

GABRIELE CAROTTI

ORBETELLO. Pressing dell'associazione Colli e Laguna di Orbetello sull'autostrada: «Un'arteria di lungo collegamento - spiegano - non può essere localizzata sulla fascia costiera da Fonteblanda ad Ansedonia. E anche ogni associazione sostenitrice di un tracciato autostradale costiero nel Comune di Orbetello, per quanto possa essere ispirata da un pensiero ambientalista, non potrà mai tutelare i tratti più particolari e identificativi di questo delicato territorio».

Dopo aver partecipato all'incontro sul Corridoio tirrenico organizzato recentemente a Borgo Carige da Fai, Legambiente, Wwf, ReTe dei Comitati e altri singoli Comitati, l'associazione interviene spiegando di aver «apprezzato le analisi degli esperti sulle criticità del progetto e le perplessità sulle stime dei flussi di traffico e sulla trasparenza del piano finanziario dell'opera, e di aver condiviso soprattutto le relazioni del vicepresidente della Provincia Marco Sabatini e del consigliere provinciale Valentino Bisconti, i quali hanno evidenziato i danni irreparabili che il progetto 2011 causerebbe alla vita della popolazione».

Per Colli e Laguna, un tracciato sull'Aurelia non comporterebbe alcun risparmio di territorio in quanto, anche in caso di esenzione dei residenti dal pedaggio, le complanari sarebbero indispensabili per i veicoli agricoli e altri piccoli mezzi non ammessi in autostrada, poiché la SS 1 è in questo tratto unica litoranea. «Anzi, un tracciato costiero porterebbe a un ingente consumo di territorio attualmente non urbanizzato in questa stretta fascia: o direttamente, qualora non sia usato il sedime dell'Aurelia, o indirettamente qualora venga utilizzata l'Aurelia. In quest'ultimo caso il regolamento urbanistico dovrebbe individuare nuove zone di espansione dei centri abitati diverse da quelle attualmente previste, con conseguente urbanizzazione e cospicuo consumo di suolo attualmente agricolo. Questa zona inoltre è protetta ormai da alcuni decenni secondo normative e convenzioni nazionali e internazionali per il suo indiscusso valore storico-archeologico, paesaggistico e ambientale, dovuto ad aspetti geofisici particolari e alla ricchezza botanica e faunistica, fondamentali ai fini della conservazione della biodiversità».

«Realizzando un tracciato costiero nel Comune di Orbetello - spiega l'associazione -

non si ottiene il risparmio di suolo, si lede l'area più tutelata e si sacrifica il futuro socio-economico e la salute pubblica delle numerose famiglie che in questa zona vivono e lavorano. E a chi propaganda che l'autostrada porterà comunque rilancio economico, domandiamo: prima di questa conclusione, oltre al lavoro che si darà, è stato calcolato quanto se ne toglierà alle numerose attività che, per un progetto costiero, andranno incontro a perdite economiche difficilmente calcolabili, non soltanto a causa di espropri o danni immediati, ma per il fatto che questa terra perderà per sempre la propria identità? Per questo chiediamo agli enti competenti di opporsi a un frazionamento del tracciato che porterà all'approvazione di singoli lotti senza un progetto unitario, con il pericolo di creare imbuto di traffico nei tratti critici lasciati in sospeso, esponendo così i cittadini a una maggiore incidentalità nel tronco chiuso tra due monconi autostradali e costringendo in futuro le amministrazioni locali a cedere a proposte mediocri per la cittadinanza e per il territorio».